



INDICE

Singapore ha ospitato
l'Incontro dei comunicatori
francescani dell'Asia-Oceania.....1
Agenda Curia Generale..... 2
Un invito alla preghiera per la pace 3
Visita pasquale del Ministro generale
alla Provincia della Santa Croce 3
Visita del Ministro generale alla Custodia
di San Benedetto in Amazzonia..... 4
CIME e CEME si incontrano per rafforzare
la missione evangelizzatrice dell'OFM 5
Formazione vocazionale in Polonia..... 6
Vita nell'Ordine 6
Di Fr. Francesco Patton le meditazioni
della Via Crucis del Papa al Colosseo 7
Papa Leone celebra la Domenica
delle Palme a San Pietro 7

**Singapore ha ospitato
l'Incontro dei comunicatori
francescani dell'Asia-Oceania**
*La FCAO promuove collaborazione e criteri
comuni per la comunicazione francescana*

Dal 7 al 10 aprile, presso la Fraternità San Antonio di Singapore, si è svolto l'incontro degli uffici di comunicazione dell'Unione delle Conferenze dell'Asia e Oceania (FCAO), con l'obiettivo di creare una rete che favorisca la collaborazione reciproca, unificando gli sforzi e condividendo esperienze. Hanno partecipato 12 persone in presenza e 4 a distanza, provenienti da diverse entità della FCAO.

Martedì, dopo la preghiera del mattino, i partecipanti hanno presentato la realtà dei rispettivi uffici di comunicazione e hanno condiviso sfide comuni, tra cui risorse limitate, la necessità di traduzioni, coordinamento interno e presenza digitale. Sono state inoltre presentate buone pratiche già avviate in vari contesti, come l'elaborazione di calendari editoriali comuni, la creazione di archivi condivisi di fotografie e altri materiali, la definizione di protocolli per la verifica delle fonti e per l'approvazione interna, l'uso di guide di stile per garantire coerenza tra le lingue



e la lettura periodica delle metriche per adeguare contenuti e orari di pubblicazione.

Nel pomeriggio, la consulente Karen Goh ha animato un laboratorio sull'identità di marca e sulla coerenza del messaggio. Ha presentato criteri per definire con chiarezza l'identità comunicativa di ciascuna entità e sostenerla nel tempo. Ha proposto di unificare tono, linguaggio e immagine affinché il messaggio sia riconoscibile in diversi canali e contesti. Ha inoltre sottolineato l'importanza di rivedere regolarmente i messaggi e i canali di comunicazione per garantire coerenza e che questi rimangano adeguati agli obiettivi di comunicazione dell'entità. Sotto la sua guida, il gruppo ha sviluppato una serie di bozze di messaggi per descrivere FCAO e i suoi progetti comuni.

Mercoledì 8 aprile l'assemblea ha esaminato approfonditamente il documento "Incipe Iterum" attraverso un dialogo volto a discernere i criteri per una presenza digitale autenticamente evangelizzatrice. Durante la sua presentazione, Fr. Byron Chamann, OFM, ha sottolineato che queste linee guida approvate a livello di Ordine costituiscono un quadro di riferimento e che ogni entità è chiamata a sviluppare i propri protocolli, sensibili alla cultura e alle normative locali, anche lavorando in team che includono esperti laici. Ha inoltre chiesto che gli enti prendano in considerazione l'integrazione della formazione digitale nei programmi formativi.

Giovedì il gruppo ha discusso della collaborazione tra la FCAO e l'Ufficio Comunicazioni della Curia generale, proponendo misure concrete per rafforzare lo scambio di notizie, fotografie e risorse tra enti e conferenze. La discussione, guidata da

Fr. Byron ha sottolineato l'importanza della comunicazione istituzionale, la necessità di un'attenta verifica delle fonti e di un coordinamento con i superiori, nonché l'importanza di rafforzare i collegamenti e i riferimenti ai canali ufficiali dell'Ordine.

Successivamente, Fr. Angelito Cortez, OFM, ha condiviso un intervento sulla collaborazione comunicativa tra gli uffici di comunicazione delle entità della FCAO, osservando che la presenza digitale francescana si indebolisce quando le voci restano frammentate e le capacità risultano diseguali tra le entità. Ha proposto di passare da una semplice cooperazione a una collaborazione più profonda, con progetti chiari e criteri condivisi, e ha incoraggiato a rafforzare il lavoro in rete, anche attraverso il miglioramento di piattaforme comuni e dei canali di scambio.

Venerdì 10 aprile, la riflessione si è concentrata sull'uso dell'intelligenza artificiale nel giornalismo e nei social media, con una sessione guidata da Fr. John Sekar, OFM. Accanto alle opportunità che questi strumenti offrono per il lavoro quotidiano, sono stati evidenziati anche i rischi etici: la disinformazione, la perdita del pensiero critico, la tutela della privacy e dei diritti d'immagine, e l'impatto ecologico delle tecnologie. Lo scambio ha incoraggiato a promuovere un uso responsabile e trasparente, al servizio della verità e del bene comune.

L'incontro si è concluso con l'impegno a continuare a rafforzare la rete dei comunicatori francescani della FCAO, a condividere risorse in modo coordinato e a sostenere una comunicazione che, con sobrietà e speranza, rifletta la fraternità e la missione dei Frati Minori nelle Chiese locali e nella cura della casa comune.

Agenda Curia Generale



☑ Prosegue il viaggio di Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, e di Fr. César Kulkamp, Definitore generale, in America Latina. In Brasile visiteranno: dal 21 al 23 aprile la Custodia delle Sette Allegrezze della BVM, dal 24 al 26 la Provincia dell'Assunzione della BVM e dal 27 al 30 la Provincia di Sant'Antonio.

☑ Dall'11 al 20 aprile il Definitore generale Fr. Joaquín A. Echeverry H. ha incontrato i fratelli della

Provincia di San Felipe de Jesús del Messico; il 20 e 21 ha incontrato gli insegnanti della scuola francescana "Leona Vicario" a Città del Messico.

☑ Dal 3 al 5 maggio il Definitore generale Fr. Konrad Cholewa parteciperà a Praga (Repubblica Ceca) al Capitolo della Provincia di San Venceslao.

☑ Dal 4 al 16 maggio in Curia generale si terrà il Tempo Forte.

Governo dell'Ordine



Un invito alla preghiera per la pace *Messaggio del Ministro generale*



WWW.OFM.ORG



In questi giorni, nei quali cresce la sofferenza di tanti innocenti a causa delle guerre e della violenza, accogliamo con gratitudine la voce di Papa Leone XIV, che risuona in questo momento con chiarezza e coraggio: è un richiamo alla dignità di ogni persona, al dialogo, alla responsabilità comune. Chiedere la pace non è un gesto politico – è un atto morale fondamentale, radicato nel Vangelo.

Come Frati Minori rinnoviamo la nostra piena adesione al Santo Padre e il nostro impegno ad ascoltare le sue parole di pace e di giustizia. Esse ci riportano al cuore del messaggio di San Francesco d'Assisi: l'annuncio del Vangelo di Cristo e di quella Pace che viene da Dio – non la pace che il mondo dà, ma quella che nessun potere può togliere né contraffare. In questo tempo segnato da tensioni e dalla tentazione della forza, la Chiesa – e con essa l'Ordine dei Frati Minori – sceglie di stare dalla parte di chi costruisce, non di chi divide, dalla parte dei piccoli, vittime innocenti di guerre e violenze. Invitiamo le nostre fraternità e la Famiglia Francescana a intensificare la preghiera per la pace, ad accompagnare con vicinanza chi soffre e a sostenere, secondo le possibilità di ciascun luogo, iniziative concrete di solidarietà e di aiuto.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM
Foto: Vatican Media

Visita pasquale del Ministro generale alla Provincia della Santa Croce *Minas Gerais, Brasile*



WWW.OFM.ORG

Dal 1° al 7 aprile 2026, sullo sfondo della Settimana Santa e della Pasqua, Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, e Fr. César Küllkamp, Definitore generale, hanno compiuto una visita fraterna alla Provincia della Santa Croce, nello stato brasiliano di Minas Gerais.



Il contesto pasquale ha dato alla visita un tono particolarmente significativo. Nelle comunità di São João del Rei, Divinópolis e Betim, il Ministro generale ha presieduto le celebrazioni della Settimana Santa, inserendosi nella vita ordinaria delle parrocchie e delle fraternità come fratello tra fratelli. I momenti di preghiera, di condivisione e di incontro con le comunità cristiane e con le suore francescane hanno segnato questi giorni con una presenza che va oltre una semplice visita istituzionale.

Nel giorno di Pasqua si è svolto l'incontro con i professi temporanei e i loro formatori, occasione di verifica serena e costruttiva del cammino formativo in corso. A seguire, l'incontro con gli 11 postulanti attualmente presenti in Provincia ha rappresentato un segno concreto di vitalità e di speranza per il futuro dell'Ordine in questa terra.

L'incontro con il Definitorio e l'assemblea con tutti i frati hanno offerto al Ministro generale l'occasione di condividere alcune riflessioni nate dall'ascolto: gratitudine per la dedizione dei frati e per l'impegno missionario in uno degli stati più grandi del Brasile, e al tempo stesso alcune fedeltà da custodire e rinnovare, come la vita fraterna autentica, la qualità delle relazioni e della comunicazione tra fratelli, un'apertura più audace alla missione, i cammini di riconciliazione, così come l'economia fraterna e la sostenibilità futura della Provincia.

Non sono mancati incontri che hanno ampliato ulteriormente lo sguardo: la visita alle Sorelle Povere di Santa Chiara, la condivisione con gli educatori e

i giovani studenti del Collegio Sant'Antonio di Belo Horizonte e la conoscenza di alcune opere sociali, segno di una presenza fraterna che raggiunge non solo le chiese, ma anche le periferie della vita.

Al termine, Fr. Massimo ha riportato da questa visita una gratitudine profonda: per il contesto pasquale che ha dato sapore e profondità a ogni incontro, per l'accoglienza calorosa e fraterna ricevuta ovunque e per la possibilità di un dialogo franco e costruttivo con i frati, con uno sguardo insieme onesto e pieno di speranza rivolto al futuro della Provincia e della sua missione nel cuore del Brasile.

Visita del Ministro generale alla Custodia di San Benedetto in Amazzonia 7-10 aprile 2026



WWW.OFM.ORG

Dal 7 al 10 aprile 2026, il Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli e il Definitore generale Fr. César Külkamp hanno visitato la Custodia di San Benedetto in Amazzonia, accompagnati dal Delegato generale Fr. Wanderley G. Figueiredo e dal Custode Fr. Edilson Rocha da Silva.



La visita è iniziata il 7 aprile con l'arrivo a Manaus e l'accoglienza nella fraternità São Boaventura. L'8 aprile il Ministro generale ha incontrato il Cardinale Leonardo Steiner, OFM, Arcivescovo di Manaus, e Mons. Samuel Ferreira, OFM, Vescovo ausiliare. Nel pomeriggio Fr. Massimo e Fr. César si sono trasferiti a Santarém, accolti nella fraternità São Francisco, sede della Curia custodiale, dove hanno incontrato l'Arcivescovo di Santarém.

La sera dell'8 aprile, nella Parrocchia del Santissimo Sacramento, il Ministro generale ha presieduto la celebrazione eucaristica con la Famiglia Francescana, composta da frati, religiose e membri dell'OFS. La liturgia è stata una vera festa di

famiglia nell'anno centenario di San Francesco. Nell'omelia, il Ministro generale ha ricordato che «i luoghi dai quali cerchiamo di fuggire, considerandoli luoghi di oscurità, sono spesso proprio i luoghi dove si trovano i semi di una vita nuova», invitando i presenti a lasciarsi trasformare dalla presenza del Risorto.

L'intera giornata del 9 aprile è stata dedicata all'assemblea con tutti i frati. Alla luce del cammino di fede di Abramo, che credette contro ogni speranza e divenne «padre di molti popoli», il Ministro generale ha richiamato gli elementi essenziali dell'intervento del Definitorio generale, evidenziando punti di forza e nodi critici della Custodia e tracciando la rotta del cammino futuro, con l'accompagnamento del Delegato generale e della Commissione. Al centro del messaggio, l'invito a guardare la realtà con occhi nuovi, illuminati dalla relazione con Dio e dalla fraternità, per trasformare i «gemiti di morte» in «gemiti di parto» e riconoscere il potenziale della Custodia in una regione cruciale per la Chiesa, l'Ordine e il mondo intero. L'assemblea ha mostrato una buona qualità di ascolto e di confronto, ponendo una base solida per proseguire il cammino.

La sera del 9 aprile, nella Comunità di Sant'Anna, il Ministro generale ha presieduto l'Eucaristia con i giovani, la GIFRA, il Gruppo Teatro Francescano Lodi e Kabi-kaxi e i leader della rete delle parrocchie francescane, facendo memoria del Transito di san Francesco in questo anno centenario. Nell'o-

melia ha sottolineato che «ogni volta che condividiamo la fede, il Risorto si rende presente», e ha affidato la comunità e il mondo, «segnato da guerre, divisioni e incertezze, alla pace del Signore Risorto». La celebrazione, partecipata e viva, è stata seguita da un momento di dialogo e di convivialità fraterna. L'ultimo giorno, il 10 aprile, dopo le Lodi e l'Eucaristia con la Fraternità, il Ministro generale ha incontrato il Consiglio custodiale per ribadire la rotta del cammino e guardare avanti insieme. Nel pomeriggio si è svolto l'incontro con i sei postulanti, i tre professi temporanei e i formatori, nel quale Fr. Massimo ha ripreso gli elementi essenziali del-

la vocazione francescana e l'identità specifica di ogni tappa formativa. In particolare, si è riflettuto su come conoscere meglio e prepararsi ad accogliere e accompagnare le vocazioni che vengono dal popolo indigeno dei Munduruku, una sfida per la Custodia e per l'Ordine.

La visita ha confermato la volontà del Definitorio generale di accompagnare la Custodia di San Benedetto in un cammino di rinnovamento, nella convinzione che, come insegna san Francesco, anche dalla croce e dal travaglio può nascere una novità pasquale capace di generare vita, speranza e gioia.

Animazione dell'Ordine



CIME e CEME si incontrano per rafforzare la missione evangelizzatrice dell'OFM

Malta, 22-26 marzo 2026



WWW.OFM.ORG

Malta ha ospitato l'incontro congiunto del Consiglio Internazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione (CIME) e della Commissione Esecutiva per le Missioni e l'Evangelizzazione (CEME), svoltosi dal 22 al 26 marzo 2026. In questi giorni, i partecipanti hanno condiviso esperienze e contesti di evangelizzazione missionaria nelle diverse Conferenze ed Entità dell'Ordine, in un'atmosfera di preghiera, dialogo e discernimento.

A rappresentare la CEME erano presenti i fratelli Fr. Francisco Gómez Vargas e Fr. Dennis Tayo, Segretario e Animatore della Segreteria generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, insieme a Fr. Johannes Freyer, Fr. José Rodríguez e Fr. Clement Boumekpor. A rappresentare il CIME erano presenti i Segretari delle Conferenze: Fr. Edgar Abad, Fr. Peter Boegel, Fr. Arcangelo Borek, Fr. Matteo Brena, Fr. Sandesh Manuel, Fr. Leopold Mičić, Fr. Elcardo Muhereza, Fr. Marcel Tshikez, Fr. Mauricio Meza Sánchez, Fr. Eduardo Augusto Schiehl e Fr. Nicholas Shin. Ciascuno ha contribuito con la ricchezza e le sfide inerenti alla propria realtà missionaria. Hanno partecipato anche il Definitore generale, Fr. Jimmy Zammit, che ha portato i saluti del Ministro generale, e Edgar Abad Marcos Mendoza, che ha svolto il ruolo di traduttore.

Uno dei temi centrali dell'incontro è stato un approfondimento della *Ratio Evangelizationis* dell'Ordine (REO), proseguendo il percorso inizia-

to nel 2022 e culminato con la pubblicazione di *Ite in Mundum* l'8 dicembre 2025. Sono stati compiuti progressi nella ricerca di metodologie concrete per la sua attuazione e nello sviluppo di linee guida contestuali (Ratio Particolare), adattate alle diverse realtà culturali e pastorali.



Inoltre, sono state elaborate proposte riguardanti la vita missionaria ed evangelizzatrice dell'Ordine in preparazione al Capitolo generale del 2027, inclusi contributi per la revisione degli Statuti generali. In questo contesto, è stato dedicato del tempo specifico allo studio del Capitolo V di tali Statuti, che tratta dell'evangelizzazione missionaria, al fine di aggiornare alcuni termini alla luce delle sfide attuali. Durante l'incontro, sono stati esaminati anche gli Statuti peculiari della Segreteria generale per le Missioni e l'Evangelizzazione. L'incontro si è concluso con un rinnovato impegno a promuovere un'evangelizzazione creativa e contestualizzata, fedele al carisma francescano.



Formazione vocazionale in Polonia

Chorzów, 7-8 aprile 2026



WWW.OFM.ORG



Nei giorni 7 e 8 aprile 2026, presso il Centro Giovanile e Vocazionale Francescano "Tre Compagni" a Chorzów, operante presso il convento francescano, si è svolto l'incontro dei responsabili della Pastorale vocazionale dell'Ordine dei Frati Minori provenienti da tutta la Polonia. All'evento hanno partecipato i frati responsabili della Pastorale vocazionale delle cinque Province polacche: di Santa Maria degli Angeli, dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, dell'Assunzione della BVM, di Santa Edvige e di San Francesco. All'incontro ha preso parte anche Fr. Konrad Cholewa, OFM, Definitore generale dell'Ordine. Lo scopo principale dell'incontro è stato la riflessione su una lettera riguardante la formazione vocazionale, preparata dal Segretariato generale per la Formazione e gli Studi dell'Ordine, nonché lo scambio di

esperienze e l'elaborazione comune delle linee di azione. I partecipanti hanno inoltre lavorato alla preparazione di un programma e alla raccolta di informazioni sulla pastorale giovanile e vocazionale in Polonia. Attraverso il lavoro nei gruppi, i partecipanti hanno affrontato il tema delle nuove modalità di raggiungere i giovani, sottolineando l'importanza della testimonianza autentica di vita e della presenza negli ambienti in cui vive la giovane generazione. L'incontro ha favorito anche la costruzione della collaborazione tra diversi centri e comunità. È stato inoltre elaborato un calendario comune delle iniziative organizzate dalle pastorali attive nelle Province, con particolare attenzione agli eventi legati alla celebrazione dell'Anno di San Francesco.

L'incontro si è svolto in un clima di collaborazione fraterna e di attenzione allo sviluppo della pastorale vocazionale in tutto il Paese. È stato organizzato dal Segretario per la Formazione e gli Studi della Conferenza Nord-Slavica (SLAN) dell'Ordine dei Frati Minori, Fr. Sergiusz Bałdyga, il quale ha espresso la speranza che le iniziative intraprese contribuiscano a ravvivare la cura delle vocazioni e siano di sostegno per coloro che sono alla ricerca della propria strada di vita.

VITA nell'Ordine



Fratelli Defunti

- † 12 aprile: Fr. José Maria Pereira de Faria Moreira, Prov. SS. Martiri del Marocco (Portogallo)
- † 9 aprile: Fr. José Simões (José) Alfaiate, Prov. SS. Martiri del Marocco (Portogallo)
- † 5 aprile: Fr. Jean-Claude (Yves-Marie)

Chupin, Prov. Beato Giovanni Duns Scoto (Francia)

† 3 aprile: Fr. Sebastian (Ryszard Bernard) Baryluk, Prov. S. Francesco d'Assisi (Polonia)

† 29 marzo: Fr. Augustine (Roland Anthony) Pinto, prov. S. Tommaso apostolo (India)

† 28 marzo: Fr. Ante Ivanković (sr), Prov. Assunzione della BVM (Bosnia-Erzegovina)

† 27 marzo: Fr. Pablo González Ruiz, Prov. SS. Pietro e Paolo (Messico)

† 4 marzo: Fr. Ludio Alejandro Quinteros Rivera, Prov. SS. XII Apostoli (Perù)

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale



Di Fr. Francesco Patton le meditazioni della Via Crucis del Papa al Colosseo

Venerdì Santo, 3 aprile 2026



WWW.OFM.ORG

La tradizionale Via Crucis del Venerdì Santo al Colosseo, presieduta da Papa Leone XIV la sera del 3 aprile, è stata accompagnata dalle meditazioni preparate da Fr. Francesco Patton OFM, ex Custode di Terra Santa (2016-2025). In diverse interviste rilasciate ai media vaticani e alla Custodia di Terra Santa, Fr. Patton ha raccontato di aver ricevuto la richiesta attraverso la Segreteria di Stato. L'incarico, ha spiegato, è stato affidato anche in concomitanza con l'Ottavo Centenario della morte di S. Francesco d'Assisi.



Il lavoro di redazione è nato dall'ascolto della Parola e dalla tradizione francescana: come base, i testi evangelici, con una particolare attenzione al Vangelo secondo Giovanni, e alcuni passaggi degli Scritti di S. Francesco, scelti per offrire una lettura spirituale delle stazioni. Le meditazioni, in forma di preghiera, sono state scritte per aiutare i credenti a camminare sulle orme di Gesù e, al tempo stesso, aprire uno spazio di domanda e di speranza anche per chi è lontano dalla fede.

Lo sguardo, tuttavia, non è restato astratto. Le riflessioni si sono lasciate interpellare dalla realtà odierna e dalle persone concrete segnate dal dolore: le madri che piangono i figli, le donne ferite dalla violenza, le vittime delle guerre e chi porta, spesso in silenzio, il peso dell'ingiustizia. In questa prospettiva, la Via Crucis è diventata anche un invito alla conversione, al riconoscimento della dignità di ogni persona e al rifiuto di ogni violenza compiuta in nome di Dio.

Fr. Francesco Patton ha richiamato inoltre l'esperienza della Via Crucis che, ogni venerdì, i frati della Custodia di Terra Santa guidano lungo la Via Dolorosa a Gerusalemme: una preghiera vissuta in mezzo alla vita quotidiana, tra la folla e le sue contraddizioni, dove si impara a seguire Cristo dentro un mondo che spesso non comprende. È questa concretezza, radicata nel Vangelo, che le meditazioni hanno voluto consegnare anche alla Chiesa che si raccoglie al Colosseo.

Papa Leone celebra la Domenica delle Palme a San Pietro

“Questo è il nostro Dio: Gesù, Re della pace”



WWW.OFM.ORG



Domenica 29 marzo alle ore 10.00, in Piazza San Pietro, la Chiesa ha aperto la Settimana Santa con la Commemorazione dell'ingresso del Signore in

Gerusalemme. Davanti all'Obelisco, è stato proclamato il Vangelo dell'entrata di Gesù in Gerusalemme e si è svolta la benedizione delle palme; quindi la processione ha accompagnato i fedeli verso l'altare per la celebrazione dell'Eucaristia.

Al centro della liturgia, l'omelia del Santo Padre Leone XIV ha indicato il volto di Cristo come “Re della pace”, in un tempo segnato da violenze e conflitti. Il Papa ha invitato a guardare a Gesù che, mentre attorno si prepara la guerra, “rimane fermo nella mitezza”; a Gesù che “si offre come una carezza per l'umanità”, mentre altri “impugnano spade e bastoni”; a Gesù che è “la luce del mondo”, quando “le tenebre stanno per ricoprire la terra”.

Riprendendo le Scritture, il Santo Padre ha ricordato che il Re messianico entra in Gerusalemme “in groppa a un asino, non a un cavallo”, compiendo la profezia che annuncia una pace capace di spezzare “l’arco di guerra” e di raggiungere “le nazioni”. E quando uno dei discepoli estrae la spada, Cristo lo ferma con parole nette: “Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno”. L’omelia ha poi contemplato la Passione come rivelazione della mitezza di Dio: Gesù, “caricato delle nostre sofferenze e trafitto per le nostre colpe”, “non aprì la sua bocca” e, invece di salvarsi, “si è lasciato inchiodare alla croce”, per abbracciare “tutte le croci piantate in ogni tempo e luogo nella storia dell’umanità”. Da qui l’appello che attraversa la celebrazione: “Cristo, Re della pace, grida ancora dalla sua croce: Dio è amore! Abbiate pietà! Deponete le armi, ricordatevi che siete fratelli!”. Concludendo, il Papa ha affidato questo grido all’intercessione della Vergine Maria, richiamando le parole del Servo

di Dio Tonino Bello e la certezza che, “nonostante tutto, la morte non avrà più presa su di noi” e che “le lacrime di tutte le vittime delle violenze e del dolore saranno presto prosciugate”.

Al termine della Messa, il Santo Padre ha guidato la preghiera dell’Angelus. All’inizio della Settimana Santa, ha espresso la vicinanza della Chiesa “ai cristiani del Medio Oriente”, provati da un “conflitto atroce”, e ha invitato a elevare la supplica “al Principe della pace”, perché sostenga “i popoli feriti dalla guerra” e apra “cammini concreti di riconciliazione e di pace”. Ha inoltre ricordato i marittimi vittime della guerra e i migranti morti in mare, rinnovando l’invocazione: “Terra, cielo e mare sono creati per la vita e per la pace!”.

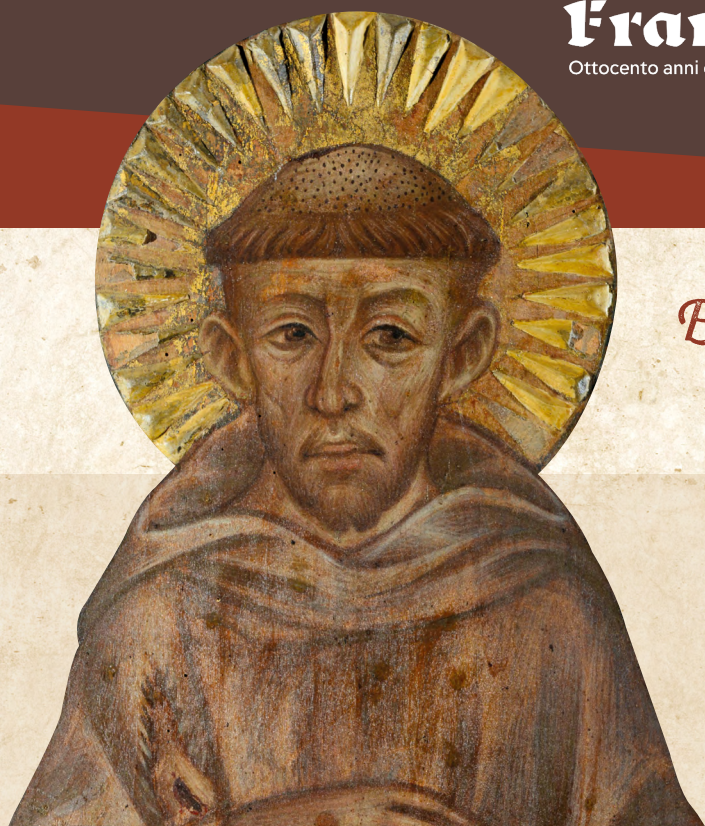
Leggi l’[omelia di Papa Leone](#)

Leggi le [parole dell’Angelus](#)

Vedi tutte le [foto in Flickr](#)

1226 — 2026 Franciscus

Ottocento anni dalla morte di san Francesco



Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio (Mt 5,9).

Sono veri pacifici coloro che in tutte le cose che sopportano in questo mondo, per l’amore del Signore nostro Gesù Cristo, conservano la pace nell’anima e nel corpo (Ammonizioni XV).

Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org



flickr

Curia Generale dei Frati Minori
Via di S. Maria Mediatrix, 25
Roma, Italia

Direttore: Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

OFM

Ordo Fratrum Minorum
© 2026 All rights reserved